



I costruttori di Portoferraio
nell'isola d'Elba
(affresco di Giorgio Vasari)

Biscotteria, perchè?

di Aulo Gasparri

È a tutti noto che Cosimo de' Medici acquistò l'Elba per costituirvi una piazzaforte, un baluardo con il quale far fronte ai continui assalti dei Barbareschi. E quando il Duca si metteva in testa una cosa, non c'era dubbio che venisse realizzata. Così dette ordine ai suoi architetti, Bellucci prima e Camerini dopo, o forse insieme, di progettare Cosmopoli, la sua città. Fu poi il nome di Portoferraio quello che prevalse.

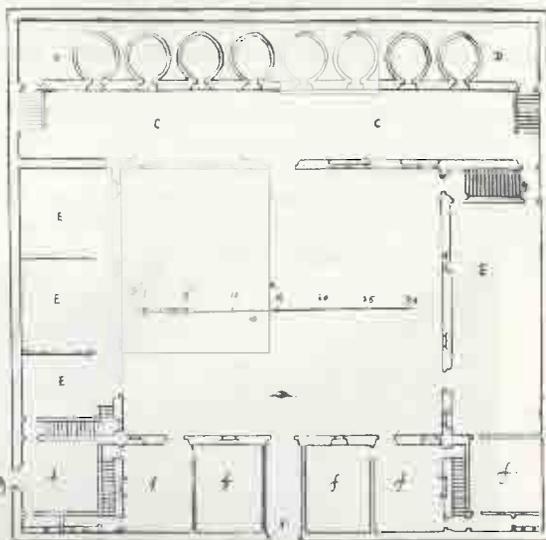
Iniziarono i lavori esattamente 440 anni fa, nel 1547, con la costruzione innanzitutto dei bastioni di difesa, le fortezze della Stella e del Falcone. Un'opera colossale, come ancora si può constatare, che richiedeva diversi anni di lavoro.

Il Duca Cosimo seguiva assiduamente l'esecuzione delle opere e si recava di tanto in tanto all'Elba, prendendo dimora alla ancor detta Casa del Duca. Capì una volta che la galea che lo portava, comandata da certo Bastiano Campana "si trovasse senza biscotto" e che gliene occorresse "da 150 a 200 cantara" per la sussistenza della ciurma e dei soldati imbarcati. Così ordinò per scritto a Luca Martini, suo provveditore, che "non mancasse di farlo fare e d'inviargli giornalmente quello che sarà stato fatto di mano in mano." E gli fece anche presente che "i guastatori e i soldati dell'Elba non si possono accomodare di biscotto" e che quindi si attendesse "al far pani dalle farine in buona qualità che con essi si potrà far sull'Elba, dove s'è ordinato di fare dei forni."

Ecco dunque che — riscontrata direttamente dal Duca la necessità di una fabbrica di biscotto — dette ordine immediato di costruirla.

È Sebastiano Lambardi che, adoperando le medesime parole del Coresi Del Bruno, o viceversa, ci dà notizia di questa costruzione. In questo modo:

"Vicino alla Piazza d'Arme fu fabbricato un Palazzo con Cantine sotterranee, Stanzone per più usi, For-



G. CAMERINI "Sito di biscotteria di porto Ferrajo"
- pianta con scala in braccia fiorentine -

ni grandi da cuocere il Pane, Caldane, Arsenali, Armeria, Farineria, e più Quartieri per i Ministri, siccome Scrittoj per Computisti, e alloggio per i Provveditori delle Fortezze e Fabbriche per i Commissari. →



Da Marciana (m. 375) la Cabinovia vi porterà direttamente alla vetta del Monte Capanne (m. 1019) aprendovi fantastiche immagini dell'Isola, di tutto l'Arcipelago Toscano, della Costa Etrusca e della Corsica.



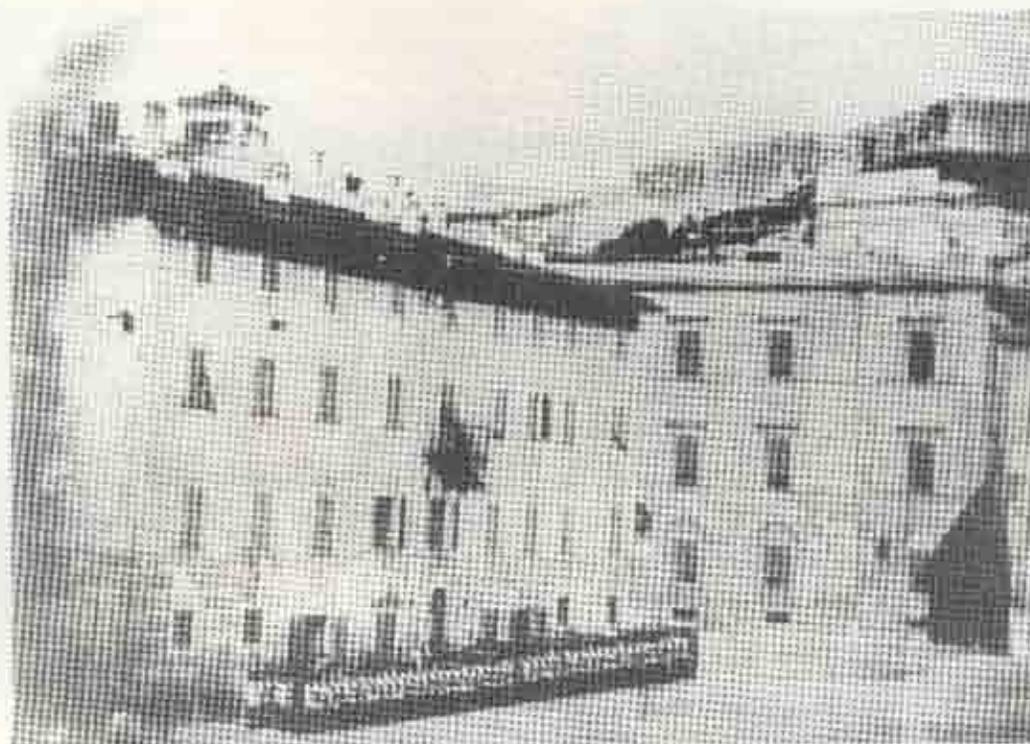
S.E.T. s.p.a. - Portoferraio

Biglietteria:

Stazione Cabinovia a MARCIANA

Tel. (0565) 90.10.20

IL PALAZZO MUNICIPALE DI PORTOFERRAIO NELLA STORIA



La Gendarmeria Granducale schierata in piazza d'armi, in una foto antecedente l'Unità d'Italia. Sul fondo il lato dell'orologio della Biscotteria.

“E perchè nei suddetti Forni si cuoceva il Biscotto per le Ciurme delle Galee, e per i Lavoratori all’Opere, e in detto Palazzo si dispensavano i Biscotti, fu denominato, come anche a’ giorni di oggi si chiama, la BISCOTTERIA.”



Il campanone del Municipio (foto Roffi)

“Dentro del medesimo Palazzo vi sta custodito il denaro del Principe, assai bene ricoverato e sicuro.”

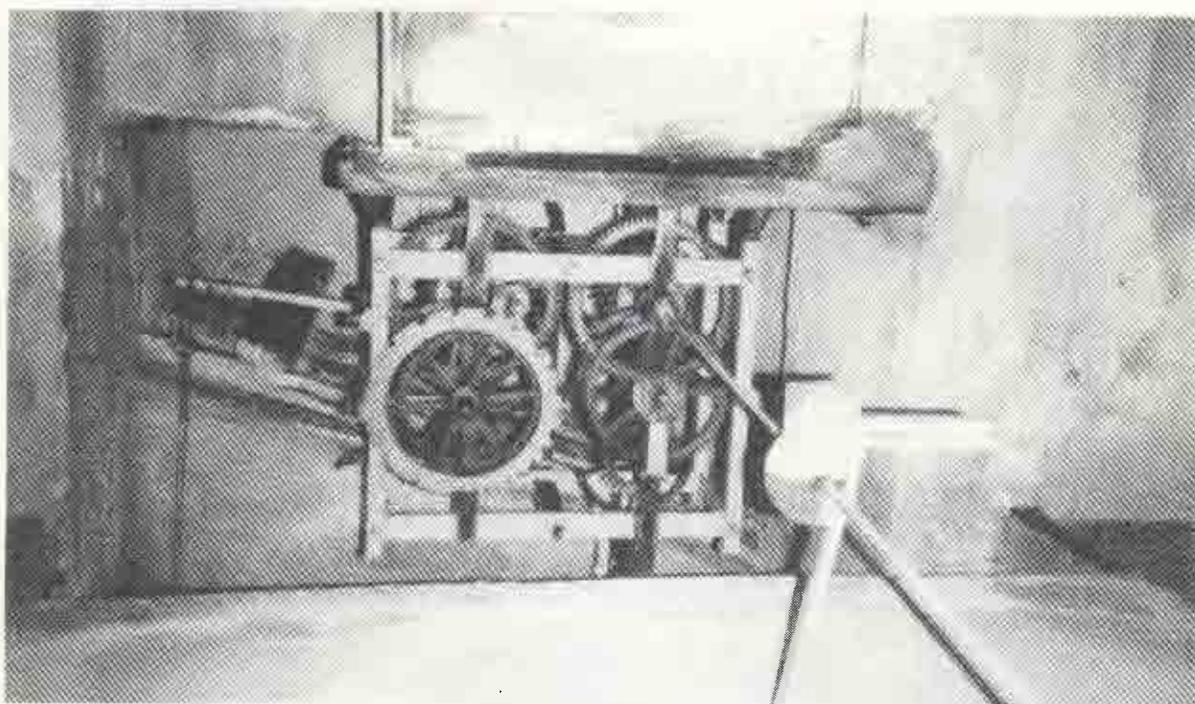
“La suddetta Fabbrica è assai grande, e alta di Mura, con un cortile capace, dentro del quale vi è una bellissima Cisterna. Non si può entrare dentro detto Palazzo, o sia Biscotteria che per un solo Portone, e questo, per maggior sicurezza di quanto vi è dentro, ogni sera si serra.”

Giuseppe M. Battaglini, nel suo “Cosmopolis”, ci assicura che il progettista fu il Camerini stesso ed aggiunge che è il solo edificio di particolare rilievo e di interesse formale costruito nella piazzaforte.

Un fabbricato che — con l'andar del tempo — assolse vari compiti, non solo di fabbrica di pane e biscotti, ma di riserva d'acqua, di magazzini, di sale per riunioni, di alloggi e quartieri, come si vedrà, di uffici vari: amministrativi, giudiziari, carcerari, di tesoreria, di governo della città (si chiamasse il primo cittadino, in relazione al regime dominante, Governatore, Gonfaloniere, Maire, Sindaco o Podestà).

Là si svolsero per esempio, nel primo 800, le operazioni di reclutamento dei militari (leva per sorteggio, durante il periodo francese), il referendum istituzionale indetto da Napoleone affinché l'Impero Francese avesse o meno una discendenza ereditaria. Là avvenivano le riunioni dei Consigli Municipali, nella sala grande. Là fu quindi decretato di inviare quattro cavalli all'Imperatore, che nella disastrosa ritirata di Russia aveva quasi completamente perdute le salmerie e il parco cavalli.

IL PALAZZO MUNICIPALE DI PORTOFERRAIO NELLA STORIA



Il meccanismo dell'orologio, di marca viennese, tenuto in vita e in attività dalle premurose cure di Nanni Calafati. Fu donato dal Granduca PIETRO LEOPOLDO DI LORENA, futuro imperatore d'Austria.

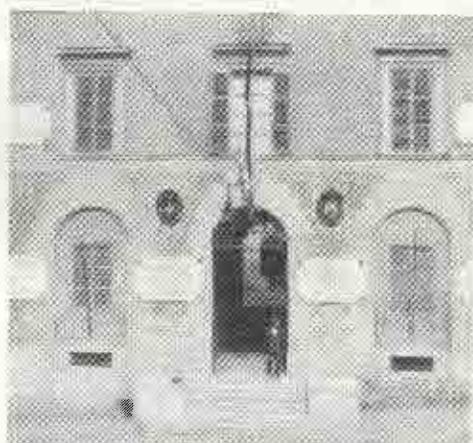
Là Egli inaugurò il suo nuovo Principato, rimanendovi ospite per qualche giorno, in attesa di trasferirsi alla villa dei Mulini.

Qualche festa da ballo veniva indetta pure nel salone per celebrare qualche ricorrenza, per festeggiare l'arrivo di qualche principe. Là si svolsero in diverse epoche i ricevimenti ufficiali delle autorità, gli esami e le accademie nelle quali gli scolari davano "*pubblico saggio dei loro talenti*" con premiazione dei più meritevoli.

Si procedeva talvolta a qualche matrimonio per conferire pubblicamente alla coppia una dote di 5/600 franchi, in particolari occasioni.

Raramente la sala veniva concessa per qualche spettacolo, di burattini o di comici. Si negò però ad una compagnia teatrale adducendo la mancanza di palcoscenico, anche se essa sosteneva "*esser così l'uso di Francia*". Ma forse il vero motivo era che gli attori erano "*affetti da febbri d'aria e il loro capo indebitato*".

Quando l'orologio che si trovava sulla Caserma (il soppresso Convento dei Cappuccini) dovette essere



L'ingresso con i "sodi" laterali alla scala di accesso in una foto del primo novecento. (foto Archivio La Soffitta)

piazzato altrove (1808), il Consiglio Municipale approvò la costruzione di una torretta sulla facciata del palazzo per sistemarlo. Dopo qualche attesa per ricevere i fondi necessari ad eseguire il lavoro, si installò

eurit

EURIT S.p.a.
CHIMICA MINERARIA

Società specializzata in trasporti da e per l'Elba mette a Vs. disposizione nel suo deposito di

PORTO AZZURRO

Loc. Buraccio
Tel. (0565) 940135 - 940156

- ★ Blocchetti in lapillo di ogni dimensione
- ★ Ghiaia per Giardini e Ville
- ★ Sabbia per costruzioni del Fiume Po

IL PALAZZO MUNICIPALE DI PORTOFERRAIO NELLA STORIA

sull'angolo destro, al fine "di non permettere che gl'Abitanti e la Guarnigione restino privi di una cosa sì utile e che fa il principale ornamento di una Città civile". Era implicito e non necessario che si avvertisse che "le ore non suoneranno per qualche giorno e fino a che l'opera non sarà terminata". Ad operazioni concluse si richiese al Prefetto del Dipartimento del Mediterraneo l'autorizzazione alla spesa anche per la riparazione: 650 franchi

Nel salone si procedeva alla aggiudicazione al ribasso e alla estinzione di una candela vergine dei vari risarcimenti delle strade, dei lastricati, e di altri lavori pubblici.

Nell'anno 1804 all'istituendo Tribunale Civile, Criminale e Commerciale vennero destinate come sede alcune stanze sul retro della Biscotteria.

Si verificavano spesso degli incendi nel paese, perchè i camini delle case e dei forni non venivano puliti di frequente. La campana della Municipalità dava avviso agli abitanti "di prestare conveniente soccorso dovunque esse si verificavano". Il Magazzino del Comune veniva aperto e messo a disposizione "per prendere i buglioli e gli altri strumenti necessari in tale circostanza."

Pur con tutte le precauzioni prese per evitare gli incendi, il 3 maggio 1813 se ne sviluppò uno molto vio-



Il palazzo municipale della "Biscotteria" oggi. (Foto G.C. Molinari)

PIZZERIA

Snack Bar TAVOLA CALDA

Self-service

bar elba

di Tanzi Saurò

Via Carlo Pisacane, 120 ☎ 30 594 - Piombino



Vini speciali dell'Elba

ELETTRICA PAOLINI & C. SAS

CEMENTERIA CASACCIA

Portoferraio

Tel. 917.591

Elettrodomestici - Radio TVcolor

IGNIS•CANDY•REX
SABA•SIEMENS•CONSTRUCTA

IL PALAZZO MUNICIPALE DI PORTOFERRAIO NELLA STORIA



Targa sulla facciata del Municipio

lento dove erano *“i forni comunitativi e ne rimangono solo i muri maestri con pochi avanzi di palchi e volte, essendo stata la miglior parte del fabbricato distrutto.”*

Si provvide perciò, a più riprese, a far redigere perizie e progetti per l'opera di ricostruzione e di riduzione della Biscotteria ad uso di Pretorio. Sono dell'anno 1824 quelli presentati dal maestro muratore Sesargo, dell'anno 1826 quelli dell'Ingegnere di Circondario Gio. Batta Mannajoni, dell'anno 1829 quelli del suo successore dott. Tito Bombicci. Scopo dichiarato dei lavori era dunque *“di ridurre la fabbrica ad uso di Palazzo Pretorio, per ivi collocarvi e di Quartiere e di Ufficio tutti i Ministri di Tribunale e Cancelleria Comunitativa ed altri.”* Si sa tuttavia che c'erano ancora vani destinati alla Pubblica Carcere detta delle Donne, alla Biblioteca, ad una Cappella, al Monte Pio, alla Scuola Pubblica, all'Agente di Polizia, al Guardiole dei Cacciatori, al Camarlingo, al Donzello ecc..

Si osserva che i quartieri *“sono attualmente irregolari e mal distribuiti, con scale di accesso incomode ed in cattivo stato”*. Verranno dotati di adeguati *“luoghi comodi, con relative predelle di granito o di pietra della Punta Pina”* e pure di camini, sciacquaioli, con pile e recipienti a tenuta, in pietra della Gonfolina.

Sarà lastricato l'ingresso principale e il quadrato del cortile a filari con pietra della Gonfolina. Saranno costruiti dei pilastri attorno al cortile, di misura stabilita. Sarà provveduto l'ingresso di un nuovo portone di legname di abeto, grosso un soldo e due quattrini, coperto di noce o castagno, con cornici rapportate. Una *“arriosta di ferro decentemente lavorata”* sarà messa in opera sopra questo.

Davanti alla porta verrà messa una gradinata perchè il vecchio ingresso risultava *“ripido, a segno che in tempo di pioggia si rendeva malagevole a praticarsi e ingombrava parte della strada.”* La gradinata sarà eseguita *“per maggiore comodità e maestosità, per essere la medesima fiancheggiata da due sodi (ovvero sia: solidi, cubi di pietra)”*.

La facciata *“resta fiancheggiata da due riminati o frontespizi, che uno comprende l'orologio con torre e campana, che resta più dentro, e l'altro riminato com-*

prende la meridiana, ossia orologio solare, che forma simmetria con l'orologio.” Nel mezzo dell'attico sarà situata una iscrizione; lo stemma granducale compirà l'ornamento della fabbrica.

L'ingegner Mannajoni si preoccupò che venisse conservato *“l'abbondantissimo Pozzo di acqua Sorgente e buona, a segno che, nei tempi andati, quando in questo locale esistevano i forni pubblici, ha servito per la panificazione e ha somministrato molto comodo a questa Popolazione in tempi di siccità e di assedio.”*

Questi, in succinto, i lavori preventivati e probabilmente tutti effettuati. L'ingegner Bombicci consigliò *“per l'interesse della Comunità, di stabilire quattro Accolli separati (uno concernente il muratore, uno falegname, uno il magnano e il pittore o tingitore).”* Per varie ragioni, tra le quali che *“si otterrà un debasso sicuramente maggiore sulla somma totale e un lavoro senza dubbio migliore e senza frode.”* Precisò infine che *“la Comune non incorrerà nel pericolo di veder lavori non perfetti e liberi da inganno, o in immense seccature e disturbi.”* Oltre a ciò *“ci accosteremo alla bella idea del nostro prodigo Governo, che è quella di porger sollievo alla Classe indigente, giacché in questo caso certo è che i denari circoleranno nell'Isola.”*

Dall'Unità d'Italia al primo '900 non dovrebbero essere avvenute altre sostanziali modifiche alle strutture del fabbricato.



L'ara romana nel cortile

IL PALAZZO MUNICIPALE DI PORTOFERRAIO NELLA STORIA

Sopra i due cubi marmorei dell'ingresso si avvicendarono celebri oratori per arringare la folla, per svolgere i loro comizi. Forse si cimentarono su questi parallelepipedi i vari Manganaro, Gori, Cassuto, Del Buono. Forse di là sopra Max Bondi annunciò la sua ... buggeratura elettorale: la ferrovia che avrebbe dovuto servire tutta l'Elba. Qualcuno ricorda ancora il tempestoso dibattito che si svolse tra l'on. Gronchi e il celebre anarchico Mingrino. E c'è pure chi ricorda il galeotto Pertini attraversare il portone d'ingresso tra i poliziotti, condotto in Pretura per ricevere un'ulteriore condanna, reo di aver offeso un secondino.

Negli anni 30 si rimossero "i sodi" per dividere la scala esterna in due rampe — così com'è ora —, furono ritirate all'interno tutte le lapidi, eccettuata quella napoleonica, si collocò un'ara romana al centro del cortile e si costruì il terrazzo lungo tutta la facciata. Quest'opera suggerì a Costanzo Ciano una divertente battuta: "Oh! Ora avete anche il balcone" con chiara allusione a quello di palazzo Venezia.

Ma quando venne all'Elba Mussolini, non lo adoperò; si fermò al parapetto delle scale d'accesso del palazzo e dichiarò a gran voce l'isola "sentinella avanzata dell'impero". E mal gliene incolse, perché gli Alleati conoscevano benissimo la sua posizione strategica, e non lo dimenticarono. Il ministro francese Daladier la considerava infatti "una pistola puntata su un fianco della Francia".

L'orologio, durante le ultime vicende belliche, rimase per lungo tempo fermo sulle ore 11,27, a segnare il momento in cui Portoferraio subì — il 16 settembre 1943 — il suo primo bombardamento. Per opera di aerei uncino-crociati.

Il campanone del Municipio, nell'immediato dopoguerra, fece invece risuonare sovente i suoi mesti rintocchi per adunare i cittadini a difendere — invano — i suoi Alti Forni.

Ma la storia — anche della Biscotteria — non si ferma, né si fermerà qui. □



Cassa di Risparmi di Livorno

Direzione generale: Piazza Grande n.21, LIVORNO

Dipendenze nell'Isola d'Elba:

PORTOFERRAIO:

Piazza Cavour, 60

Tel: 0565/92032

PROCCHIO:

Via Provinciale, 67

Tel: 0565/907504

POMONTE: Via del Passatoio, 11 Tel: 0565/906118 (stagionale dal 1° Giugno al 30 Settembre)

COMPETENZA, CON SEMPLICITA' E CORDIALITA'